

Viaggio in Sardegna

Giorno 1 – 19 Luglio 2020

Camper pronto, nel parcheggio al “Pisano Village”¹, mancano solo le ultime cose da caricare a bordo di “Norberto”², bici comprese e siamo colti da un simpatico acquazzone estivo di quelli che dura 1 ora, ma sembra di essere alluvionati. Ciò nonostante l’equipaggio ha dato il meglio di se e sprezzante del pericolo ha assicurato bici ed attrezzature varie nei gavoni, quindi un rapido pasto “frugale” organizzato da nonna Franca un rapido saluto ai cugini e via si parte in direzione Palermo.

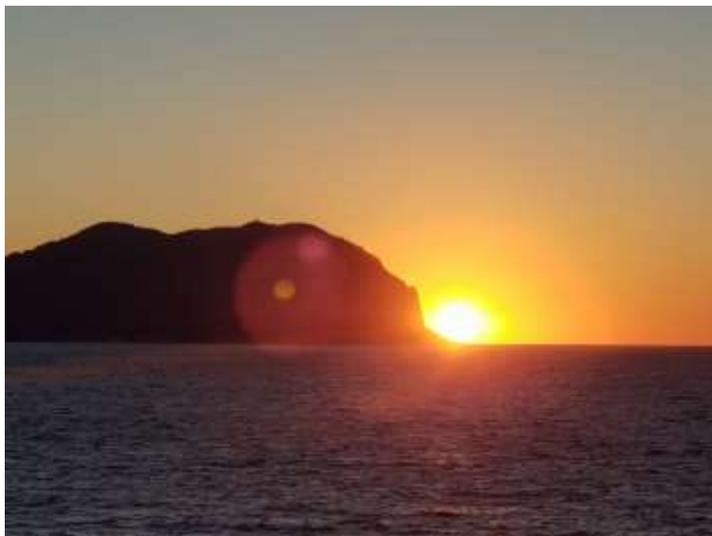
Ovviamente non poteva mancare l’immancabile tappa da Decathlon per acquistare le ultime cose e poi veramente siamo in vacanza partiamo da Catania alle 14 e arriviamo al porto di Palermo per le 17 circa con una piccola sosta merenda in mezzo. Il Check in è stato puntuale e in fondo anche l’imbarco seppur ritardato dai controlli ancora stringenti delle misure anti COVID 19 (si questo è



l’anno del Corona Virus). Sistemati nella nostra cabina abbiamo goduto di

uno splendido tramonto dalla nave traghetto ARIADNE della TIRRENIA Lines, che ovviamente offriva anche molti altri servizi tra cui bar, selfservice e ristorante alla carta, tutti, per

nostre tasche e a nostro modo di vedere un pochino troppo cari (uno spaghettono al pomodoro e mozzarella al ristorante alla carta €17 e un piatto di pasta al pomodoro € 9,90) i prezzi del bar invece erano molto vicini a quelli degli autogrill, comunque non era un problema per noi che



avevamo al seguito l’insalatona di riso e degli involtini di pollo sempre preparati dalla nonna. La notte in nave passa serenamente ma ci sentiamo di consigliare di avere degli abiti (o pigiama) lunghi perché l’aria condizionata, condiziona veramente (brrr). Sveglia alle 7:00 in filodiffusione che avvisa che l’arrivo nel



¹ Pisano Village è il nome scherzoso con cui nella nostra famiglia definiamo la casa di campagna dei Nonni

² Norberto è il nome dato al nostro Burstner Aviano i684

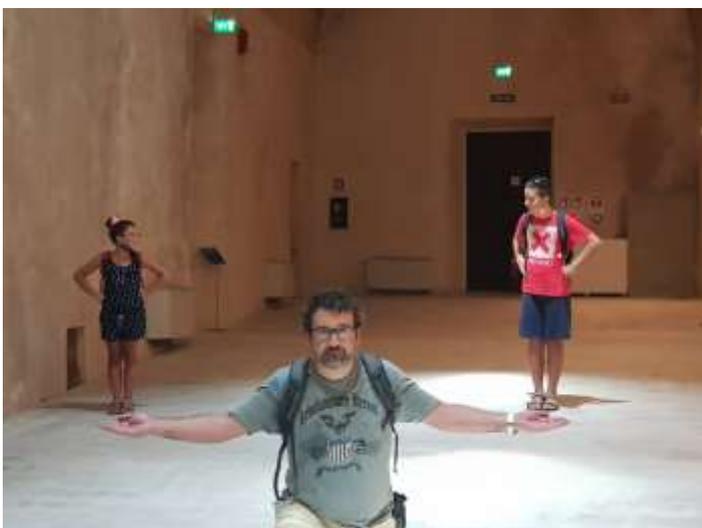
porto di Cagliari avverrà regolarmente per le 8:30 ed in effetti alle 08:40 ci troviamo sul pontile del porto di Cagliari, nuovi controlli della temperatura anti COVID e ci incamminiamo per la nostra prima sosta.



Giorno 2 – 20 luglio lasciata la zona del porto decidiamo di fermarci in una area attrezzata, la Camper Cagliari Park³ (€25 al giorno – sosta C/S luce, docce calde a pagamento €0,50 bagni), area al sole, ma con tutti i servizi in ordine. Da qui decidiamo di prendere le bici e provare ad andare alla scoperta di Cagliari, a tal proposito, Cagliari in bici non è facilissima, ci sono tante salite e quindi visto che oggi si può consigliamo bici a pedalata assistita altrimenti tante volte a meno che non siate professionisti vi troverete a scendere di sella e spingere. Comunque cominciamo la nostra escursione dal Santuario di Bonaria con il giardino annesso alle sue spalle. Poi con non poche difficoltà in quanto ☹ non avevamo studiato abbastanza ci siamo diretti verso il Bastione San Remy, che si trova nel punto



più alto della città e che è ciò che resta della antica fortificazione della città e che introduce nella zona Castello, quella che era protetta dai bastioni, un rapido visita all'interno delle sale della parte restante del Bastione che normalmente ospita mostre (ma purtroppo in questo periodo era vuota) e proseguiamo la scalata del bastione che conta più di 170 gradini per raggiungere la cima. La visita dura



veramente poco ed in effetti senza mostre forse non vale il prezzo del biglietto di ingresso che seppur irrisorio risulta esagerato (3€ gli adulti e 2€ i bambini). A seguire abbiamo visitato il duomo di Cagliari e la passeggiata lungo le mura, poi scendiamo in direzione della “Marina” zona turistico-gastronomico ricca di ristoranti, ovviamente non poteva mancare la via dei “bangladini” con i loro negozietti ricchi di souvenir originali sardi. Con una leggera sudata ritorniamo in AA e passiamo il pomeriggio in camper, con il conforto dell’aria condizionata in attesa che la temperatura

³ Camper Cagliari Park, via Caboni 13 Cagliari, telefono /fax 070303147 - festivo 3283348847 – www.campercagliaripark.it

ritorni accettabile. Altra piccola passeggiata in giro per il centro nella zona di piazza della Repubblica, zona più moderna della città e di nuovo in camper per cenare e pianificare il percorso dell'indomani.

Giorno 3 – 21 luglio 2020

Partiamo da Cagliari in direzione Grotte di "IS ZUDDAS" che avevamo visto pubblicizzate in una precedente gita alle grotte di Castellana, il percorso di circa 70Km si snoda tra una strada statale veloce per il primo tratto e una strada di montagna nel secondo, che ci consente, di ammirare il castello di Acquafredda, arroccato su uno sperone di roccia che non abbiamo visitato per mancanza di tempo, e di attraversare alcuni paesini. Per visitare le grotte si può parcheggiare nei pressi della omonima trattoria che funge anche da biglietteria, la visita dura circa 1 ora ed il costo è di 10 € per gli adulti e di 7€ per i bambini (6-12), la visita delle grotte vale ben il costo del biglietto in quanto si possono ammirare concrezioni eccentriche di Aragonite che si trovano, almeno in Europa, esclusivamente in questa grotta. Pranziamo in camper e ci dirigiamo verso le "Dune di Porto Pino" dove facciamo tappa all'agricampeggio "il Ruscello" (25 € equipaggio di 4 persone), il campeggio che conta oltre 80 posti camper e ben curato anche se molto soleggiato dovuto alla giovane età delle piante di eucalipto che delimitano le piazzole, bagni e docce e servizi, puliti e ben tenuti, a disposizione si trovano all'ingresso e non sarebbero sufficienti in caso di sovraffollamento, ma fortunatamente non è il nostro caso. La struttura che dispone anche del servizio di lavanderia dista circa 3,5 Km dalle spiagge di IS ARENAS BIANCAS e dagli stagni di acqua salmastra dove si possono, nel giusto periodo dell'anno ammirare i fenicotteri. Il gestore dell'area mette a disposizione per 5 euro ad equipaggio una navetta per raggiungere la spiaggia. Quindi ne abbiamo approfittato anche noi e ci siamo recati sulla spiaggia che si raggiunge da dove ti lascia la navetta (parcheggio Le Dune a pagamento 08-20) in circa 10 minuti a piedi, si tratta di una cala di sabbia bianca dal fondale molto basso si tocca per un bel po', il mare è pulito e l'acqua calda, bello per chi ha bambini piccoli e ama la sabbia finissima. All'orario concordato il gestore ci viene a riprendere e ci propone nel frattempo la cena all'agriturismo rifiutiamo perché si devono prendere necessariamente 4 menù e i ragazzi non mangeranno sicuramente tutto e non ci va di sprecare. La notte passa tranquilla e si dorme anche abbastanza freschi e con il canto delle cicale.



Giorno 4 -22 luglio 2020

Al mattino decidiamo di partire con calma visto che la nostra prossima meta è l'isola di Sant'Antioco che dista poco meno di 20km dall'Agricamping, comunque alle 09:30 partiamo. Lungo la strada decidiamo di non



andare direttamente al "Camping Tonnara", ma di fermarci prima per una visita al paese di Sant'Antioco, che si rivela alquanto interessante per la presenza di diversi siti. Troviamo facilmente parcheggio nel piazzale Sandro Pertini, che tra l'altro è una sosta gratuita, da qui ci muoviamo agevolmente a piedi in direzione della Chiesa del 500 d.c. che però troviamo chiusa per restauro. A pochi passi dalla chiesa c'è il villaggio ipogeo e il museo etnologico, il prezzo del biglietto che comprende anche la visita al forte poco distante ci costa 16€ devo dire che la parte visitabile dei siti è veramente piccola ma grazie alla guida che ci ha saputo trasportare nell'epoca sono risultati veramente interessanti. Da vedere ci sarebbero anche un museo Fenicio e ancora altro, ma passiamo oltre. Al posto del Camping "Tonnara" decidiamo di fermarci nel parcheggio della spiaggia Maladroxia a pagamento fino alle 18 (8€ oltre le

4 ore) dove parcheggiamo vicino ad altri camper che scopriamo solo successivamente essere altri equipaggi già conosciuti nell'agricampaggio. La spiaggetta, piccola e in sabbia bianca tipica dell'isola e molto carina, ma se si vuole fare una nuotata bisogna allontanarsi un po' dalla battigia, ottimi comunque i servizi offerti dalla raccolta differenziata ai due lidi disponibili in spiaggia, oltre la presenza di una fontana di acqua potabile. Passiamo la notte nel parcheggio.

Giorno 5 – 23 luglio 2020



Decidiamo di muoverci dal parcheggio in direzione del parcheggio "Arco dei baci" che si trova circa 7 Km dalla nostra posizione, arrivati nei pressi di Cala Sapone bisogna imboccare una strada bianca in direzione del Carolina Ranch, subito prima sulla destra c'è una piccola pineta dove si può parcheggiare e con un poco di fortuna trovare ombra, attenzione però alla resina degli alberi in agguato. Dalla pineta il mare (scogliera) dista circa 600 m. che si snodano tra una strada bianca e un piccolo sentiero alla fine del quale si trova "L'Arco dei Baci" per raggiungere le piscine si deve passare sopra l'arco e scendere in mezzo alle rocce, lo spazio a disposizione non è grandissimo ma sufficiente anche perché si passa diverso tempo in acqua. L'acqua cristallina i fondali alti meritano davvero la visita.

N.B. Si consiglia l'utilizzo di scarpe chiuse (da ginnastica o simili) per camminare agevolmente su sentieri e rocce, e pensare ad uno spuntino se si ha intenzione di rimanere la mezza giornata vista la distanza dal mezzo; equipaggiamento:

scarpe da mare per camminare sugli scogli in acqua - cappellini e zainetti (al posto delle borse da mare) maschera e boccaglio per lo snorkeling .

Si potrebbe passare la notte anche nella pineta, ma abbiamo deciso di muoverci ancora e di ritornare verso la spiaggia di Coacuaddus, per passarvi il pomeriggio. La spiaggia è molto simile a quella di Maladroxia, ma con un fondale leggermente più profondo dopo qualche altra ora di relax, visto che il parcheggio (sempre a pagamento da 4€ a 8€ a secondo della permanenza), è leggermente in pendenza decidiamo di trascorrere un'altra notte a Maladroxia, dove approfittiamo delle docce presenti in spiaggia, gestite da volontari e a pagamento (1,5 € a persona) che la sera prima avevamo trovato chiuse (orario 7.30-19.30) e del bar pizzeria fronte mare, piccolo, ma buono e con prezzi onesti.

Giorno 6 – 24 luglio 2020



Lasciamo il parcheggio maladroxia in direzione Masua, frazione di Iglesias, prima di lasciare Sant'Antioco facciamo provviste presso uno dei tanti supermercati della cittadina (c'è solo l'imbarazzo della scelta), il pieno a Norberto presso l'AGIP all'uscita dell'isola (visto che il prezzo al litro è uno dei più convenienti trovati fino a questo momento), che fra le altre cose offre anche il servizio C/S al costo di 5€ ad operazione (carico o scarico), la strada per raggiungere Masua è agevole anche se gli ultimi 10 Km sono esclusivamente di curve



con vista spettacolare sul mare, quindi guidiamo con prudenza, arrivati nei pressi della spiaggia ci sono le indicazioni per l'Area di sosta "La Nuova Colonia" area attrezzata abbastanza spartana, provvista di tutto il necessario (C/S, docce, WC solo uno in tutta l'AA, Barbecue, 220V che non sempre tiene anche il solo frigo) ma soprattutto a pochi metri di dislivello dal mare meraviglioso con vista sul Pan di Zucchero. Abbiamo approfittato, tra un bagno ed una siesta in camper (il posto in questo periodo è risultato molto ventilato), per fare un giro in gommone "Tromba Tour" (20€ adulti e 10€ bambini 6/12) e vedere le bellezze della costa dal

mare girare attorno al Pan di Zucchero e tuffarci in acqua da una piccola grotta. Dopo cena ci dedichiamo ad una "veglia alle stelle in quanto si riesce ad ammirarne veramente tante vista la poca illuminazione artificiale. Decidiamo di rimanere 2 notti e dedichiamo il secondo giorno alla visita di "Porto Flavia" un porto minerario (ormai non più in uso) unico al mondo, in quanto interamente scavato dentro la montagna, e con carico a sbalzo direttamente sulle navi ormeggiate al di sotto del porto, che consentiva di meccanizzare ed implementare la produzione della vicina miniera di Masua, la visita che dura poco meno di 1 ora costa 10€ gli adulti e 6,5€ i bambini 6/12, il porto dista circa 1 Km dall'area di sosta ed in bici si raggiunge in meno di 5 minuti. (Si consiglia l'acquisto del biglietto con anticipo sul sito www.iglesiaturismo.it perché la visita e per gruppi), poi ci concediamo ancora una mezza giornata di mare prima di ripartire per la prossima destinazione.

Giorno 8 – 26 luglio 2020

Lasciamo Masua in direzione di Buggerru, dove abbiamo prenotato una visita alla Galleria Henry (galleria per il trasporto minerario dalle vicine miniere al centro di Buggerru, paese che sorge proprio a seguito dello sfruttamento minerario della zona. Il tragitto fino a Buggerru dura circa 40 minuti di strada tortuosa, lasciamo Norberto nel piazzale erboso (nessun divieto di parcheggio esposto ne segnali di sosta a pagamento), fronte porto a pochi passi dall'area attrezzata, in quanto dovendoci fermare solo qualche ora volevamo evitare costi aggiuntivi, ci dirigiamo quindi verso la biglietteria del sito a circa 500 m da dove abbiamo parcheggiato, il sentiero inizia comincia da una scalinata che si trova tra il ristorante ed il bar di fronte al minimarket. Il costo della visita ormai standard (10 € adulti e 6€ bambini 6-12) il giro è stato molto interessante, grazie soprattutto alla spiegazione offertaci dalla guida che racconta in maniera coinvolgente le vicende minerarie dell'epoca, sicuramente ricorderemo gli spettacolari paesaggi sul mare che si potevano godere dai vari camminamenti fuori dalla



galleria. Finito il tour rapido giro di acquisti alimentari in paese e ripartiamo per le grotte "SU MANNAU" altro spettacolo naturale, tra quelli da vedere assolutamente ad una ventina di chilometri (Comune di Fluminimaggiore). Al sito delle grotte si accede da una stradina asfaltata ma ad una corsia, anche se ci sono diversi slarghi per agevolare il passaggio; davanti all'ingresso del sentiero che porta alle grotte troviamo un ampio piazzale in pendenza che ospita bar e biglietteria, il costo ormai lo conosciamo (10€ adulti e 6€ bambini 6-12), all'acquisto del biglietto chiedo se è possibile pernottare nel piazzale, la risposta oltre che essere affermativa è ancor più soddisfacente in quanto ci dicono che possiamo anche livellare il camper senza problemi. Visitiamo le Grotte che come dicevo prima sono splendide, con oltre 600 gradini, tra entrata e uscire, con anche dei laghetti. Fuori, dopo aver fatto provvista di acqua potabile dalle innumerevoli fontanelle presenti nel parcheggio, ci prepariamo per la notte, dopo una breve veglia alle stelle, visto che dopo la chiusura delle tre piccole strutture, il piazzale resta deserto e completamente al buoi.

Giorno 9 - 27 luglio 2020

Lasciamo Fluminimaggiore senza però aver visitato anche il tempio che si trova nel suo territorio, ma purtroppo abbiamo dovuto scegliere tra le tante cose che la Sardegna offre e quindi puntiamo alla volta di Barumini, che dista circa 30 di km inerpicandosi su per le montagne lungo la strada troviamo un LIDL e facciamo ancora un approvvigionamento. La nostra guida a Sant'Antioco ci aveva anticipato la presenza di un castello nei pressi di Barumini e precisamente a Sanluri che si trova di strada quindi facciamo un tentativo purtroppo troviamo chiuso per la visita in quanto giorno di chiusura settimanale (lunedì).



Proseguiamo quindi verso il sito archeologico SU NURAXI di Barumini. Pagato il prezzo del biglietto che risulta ridotto in quanto parte del sito non è accessibile iniziamo le nostre visite guidate, infatti il biglietto oltre a garantire la visita del SU NURAXI include anche la visita al Museo di Casa Zapata, sito interessantissimo in quanto sotto alla residenza dei baroni di questo territorio è stato rivenuto un Nuraghe trilobato che i costruttori del 1500 hanno utilizzato come basamento per la realizzazione della casa della famiglia nobile. Concludiamo la giornata cenando presso la trattoria pizzeria "Su Pasiu" dove abbiamo gustato dei salumi e formaggi locali ed un'ottima pizza (non ci sono sul menù però cibi locali) visto che al completamento della visita manca ancora il centro Giovanni Lilliu decidiamo di pernottare nel parcheggio della biglietteria, (come suggerito dagli addetti) piazzale leggermente scosceso ma livellando il mezzo si ottiene un parcheggio adeguato, siamo in compagnia di altri 2 equipaggi.

Giorno 10 – 28 luglio 2020

Ci svegliamo con calma e dopo colazione ci rechiamo alla volta del Centro dedicato al prof. Giovanni Lilliu, che apre alle 10.00 (l'archeologo a cui si deve la scoperta di SU NURAXI). Dopo la visita decidiamo di far passare



a Luca e Sara una giornata diversa in quanto siamo nei pressi del parco "Sardegna in miniatura" il costo del biglietto probabilmente sproporzionato per quello che il parco offre (18€ a persona) ma in definitiva visto l'esiguo numero di visitatori forse è necessario per gestire la struttura, le cose veramente interessanti del parco sono state il planetario e la parte botanico acquatica, perché specialmente nella seconda c'era la possibilità di venire in contatto (nel senso di toccare con mano) le varie specie, una su tutte dare da mangiare

alle carpe KOI . intorno alle 17 lasciamo il parco e andiamo a fare CS presso il centro di Tuili. Abbiamo deciso di lasciare l'interno per muoverci in direzione di Cala Gonone e visto che ci vogliono 2 ore di strada pensiamo bene di spezzarla con una sosta intermedia, considerando che il navigatore come via più comoda ci propone di passare da Oristano decidiamo che sarà quella la nostra tappa. Arriviamo per le 18:30 circa e non riusciamo a vedere granché in quanto non riusciamo a trovare un posto che ci convinca a passare la notte in libera, iniziamo dal parcheggio con C/S gratuito che si trova in centro, ma era preda di un accampamento a prima vista poco sicuro, decidiamo di andare a visitare gli altri posti suggeriti da Park4night ma sia quello vicino allo stadio anche questo con degli accampamenti poco amichevoli sia quello nei pressi dei CC ci hanno convinto perciò dopo aver fatto giocare i ragazzi nel bel parco della resistenza decidiamo di andare in una area sosta fuori città, di questa non abbiamo alcun ricordo perché ci è servita solo per dormire (20€ a notte con tutti i servizi ma abbiamo utilizzato solo la 220v).



Giorno 11 – 29 luglio 2020



Partiamo da Oristano e ci dirigiamo attraverso la SS 131 e SS 131dcn verso Nuoro e successivamente Dorgali di cui Cala Gonone è frazione, troviamo sistemazione presso il camping Sardinia (59€ fino al 31 luglio poi 74€), camping dotato di tutti i servizi, piscina, campo da tennis e basket, parco giochi per bambini che lascia un po' a desiderare. Il camping si trova a pochi passi (300 m. in discesa prima e salita dopo) dal centro e dalla spiaggetta nei pressi del porto. Decidiamo di fermarci 3 notti. Dopo avere visitato la spiaggetta nei pressi del porto quella che viene definita spiaggia centrale, e non essere rimasti per nulla affascinati decidiamo di passare la seconda giornata in piscina anche per la felicità dei nostri figli, da rilevare che il camping era pieno di ragazzi, ma in prevalenza stranieri, ma in prevalenza stranieri. L'indomani seguendo dei suggerimenti involontari fornitici dai nostri vicini di lettino, decidiamo di prendere una imbarcazione che dal porto di Cala Gonone ci conduce alla prima delle tappe di una mini crociera "Cala Luna" noi non abbiamo fruito della mini crociera (€35 a

persona) ma solo del passaggio barca (15€ a persona A/R) ed in effetti è stata una scelta azzeccata perché differenza delle mini crociere è risultata meno stressante; infatti se da un lato non abbiamo potuto vedere molto oltre alla spiaggetta dove eravamo dall'altro non abbiamo subito lo stress di sbarcare e dopo poco meno di 1 ora imbarcarci per la tappa successiva.

Note positive di Cala Gonone, è piena di piccoli supermarket e nei pressi del campeggio di un distributore di acqua potabile (0.05 € al litro) di cui abbiamo usufruito ampiamente visto il caldo.

Giorno 14 – 01 agosto 2020

Lasciata alle spalle Cala attraverso la SS125 che e che passa nei pressi del Gorropu" nei pressi della Rosse una piccola Area ma servizi, docce fredde e un discreto parco giochi spiaggia a circa 5 minuti a da noi vista fino a questo degrada leggermente anche la possibilità di fare faraglioni di colore rosso. sottolineare che abbiamo tradizionale a base di che abbiamo tutti gradito bambini).



Gonone ci dirigiamo verso Baia Cea attraversa un buon tratto montano punto base per la visita della "Gola spiaggia ci fermiamo alla AA Rocce attrezzata con Bar, minimarket, calde (a pagamento 1 € 4 minuti) e molto apprezzato da Sara. La piedi è risultata essere la più bella momento arenile sabbioso che però andando al largo consentendo una bella nuotata, con lo sfondo di Tra le altre attrattive da usufruito di una ottima cena Malloreddus e Maialetto arrosto molto (25 € a persona e 10 € i

Giorno 16 - 03 Agosto 2020



Dopo un paio di giorni ci spostiamo nuovamente verso sud e verso la fine della vacanza in Sardegna, la nostra prossima meta è stata Villaputzu a circa 60/70 km di distanza da Baia Cea, altro posto abbastanza gettonato. Avevamo intenzione di fermarci nuovamente in libera, ma i vari divieti incontrati nella zona di Porto Corallo ci hanno dissuasato e abbiamo approfittato della AS Bella Vista, gestita da un paio di ragazzi veramente disponibili ed alla mano, (in questo periodo il check out entro le 19 del giorno seguente. L'Area è ampia ombreggiata e ventilata con dei tavoli in pietra disposti un po' ovunque visto che prima era una zona picnic, servizi essenziali 1 bagno per

uomini e uno per donne e due batterie di docce calde (0,50 € x 3 minuti effettivi, si può bloccare l'acqua) e fredde, lavapiatti e barbecue a disposizione. Sistemato il camper ci fiondiamo in spiaggia per un bagnetto rilassante. La spiaggia di sabbia scura, quasi nera, con fondale basso per parecchi metri, adatto ai bambini non risulta affatto affollata anche perché abbastanza lunga. Nel pomeriggio ci dedichiamo ad una passeggiata passando sotto la torre ed arrivando fino al porticciolo turistico di "Porto Corallo" (circa 500 m. a piedi). La sera ci dedichiamo ad assaggiare nuovamente il maiale che i gestori stavano preparando e che vendevano (15€ a vaschetta) e poi serata rilassante. Nei pressi dell'Area una pizzeria e un ristorante vicino al porticciolo, non sono presenti supermercati, il più vicino a circa 6Km a Villaputzu (MD Discount ben fornito) raggiungibile anche in bici senza grandi difficoltà.



Giorno 17 – 04 agosto 2020

Alle 16 di una giornata abbastanza ventosa che non ci ha fatto godere l'ultima mezza giornata di mare lasciamo il Bellavista alla volta di Cagliari dove passeremo anche l'ultima notte in Sardegna, parcheggiamo nel piazzale dei Centomila per fare una passeggiata in centro, comprare gli ultimi souvenir ed andare a cenare in uno dei tanti localini che si trovano in città, prenotiamo un tavolo con "The Fork" e riusciamo anche ad avere uno sconto del 25% sul conto. Tornati da Norberto dopo cena valutiamo se rimanere a dormire in zona o trovare rifugio al Cagliari Camper Parking già conosciuto il primo giorno di vacanza, leggiamo qualche recensione su "Park4Night" e decidiamo che forse è più sicuro il parcheggio, dove approfittiamo per dare una sistemata al porta bici che ha preso un brutto colpo a causa di un dosso non visto.

Giorno 18 - 05 agosto 2020

Lasciamo il parcheggio alle 08.00 del mattino insieme ad altri due mezzi che ritroveremo sulla nave e ci dirigiamo verso il porto di Cagliari dove sbrigare le numerose formalità relative all'imbarco (due controlli uno successivo all'altro, all'ingresso dove oltre a documenti e conta delle persone hanno chiesto di aprire il bagno e di controllare che il gas fosse chiuso, il terzo nei pressi della nave con check in e controllo della temperatura di tutti i passeggeri). Una volta a bordo decidiamo di fare l'upgrade delle poltrone prenotate e prendere una cabina, visto che su tutti gli spazi chiusi della nave c'è l'obbligo di indossare la mascherina (siamo sempre in periodo Covid), almeno in cabina visto che eravamo solo noi potevamo stare senza. La traversata tranquilla dura quanto previsto ed alle 22.30 siamo in Sicilia (Palermo) da lì ultima sgambata per arrivare a casa circa

250km ma questa volta autostradali alle 02 del 06 agosto finalmente concediamo a Norberto il meritato riposo.

In conclusione di questo diario, siamo tutti concordi che la Sardegna merita ben più di una visita, ovviamente non abbiamo visto tutto ciò che questa bellissima isola aveva da offrirci nei posti da noi visitati, ma speriamo che questo nostro resoconto possa essere d'aiuto ad altri camperisti che intraprendano questo itinerario.

Buoni Km a tutti e buone vacanze.

